

#Comunità e #ambiente

- **Legge regionale 5 ottobre 2015, n. 16** a sostegno dell'economia circolare, della riduzione dei rifiuti urbani, del riuso dei beni a fine vita, della raccolta differenziata": cresce la raccolta differenziata dei rifiuti in Emilia-Romagna, che oggi raggiunge in media il 68% (a Reggio Emilia: 77,7% la raccolta nel capoluogo, intorno al 90% nella Bassa)
- **Programma di sviluppo rurale 2014-2020:** declinato per la prima volta su bandi e opportunità per i giovani agricoltori e per la mitigazione del cambiamento climatico e 14 milioni stanziati negli ultimi due anni per ridurre gas serra e produzione di ammoniaca nelle aziende agrotecniche (189 i progetti già approvati)
- **Mitigazione e contrasto del cambiamento climatico,** una strategia che interessa

15 settori - tra mondo produttivo, agricoltura, mobilità, sicurezza del territorio e gestione - consente di 'mappare' tutte le attività della Regione per misurarne e contenerne l'impatto ambientale; avviate sperimentazioni all'avanguardia contro la siccità (ad es. la ricarica artificiale degli acquiferi).

• **Legge regionale 17 giugno 2019, n.7 Investimenti della regione Emilia-Romagna in materia di big data e intelligenza artificiale, meteorologia e cambiamento climatico:** Data Valley al tecnopolo di Bologna con il Centro meteo europeo, l'Agenzia nazionale 'Italia Meteo' e il supercomputer Leonardo, collocano l'Emilia-Romagna al 5th posto nel mondo per capacità di calcolo e immagazzinamento dati meteo e ambientali indispensabili per contribuire alla lotta al cambiamento climatico

#Comunità e #Legalità

Abbiamo costituito la Consulta regionale per la legalità: Regione, istituzioni territoriali, parti economiche e sindacali, rappresentanze associative e Anci, insieme per la prevenzione e l'educazione alla legalità, in particolare nell'economia e nel lavoro (L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 Testo unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili). Monitoraggio, controllo, iniziative contro tutte le mafie.

["Con questa breve traccia ho solo abbozzato il senso e il contenuto di un impegno quotidiano a servizio della mia regione, ma ciò che mi preme in particolare è ringraziare la mia Comunità politica sulla quale ho sempre potuto contare per le piccole/grandi battaglie giuste a difesa dei diritti e della dignità delle persone."]

Roberta
MORI



Sono nata e risiedo a Castelnovo di Sotto, di cui sono stata Sindaca per due mandati fino al 2009. Nel 2010 vengo eletta in Regione, dove dal 2011 presiedo la Commissione per la Parità e i Diritti delle Persone. Sono anche componente della Commissione salute e welfare, nonché della Commissione Speciale d'inchiesta per la tutela dei minori. Dal 2013 sono Coordinatrice nazionale delle Commissioni per le pari opportunità di Regioni e Province Autonome. Rappresento l'Assemblea Legislativa nel Comitato Soci dell'Istituto Alcide Cervi e dal 2017 sono delegata permanente della Regione Emilia-Romagna nella Rete Nazionale delle Pubbliche Amministrazioni Antidiscriminazioni "RE.A.DY".



www.robertamori.it



@robertamori.
paginaufficiale



@moriroberta



roberta-mori



robertamori



DIRITTI E SVILUPPO IN EMILIA-ROMAGNA

Report X Legislatura

Roberta
MORI

DIRITTI E SVILUPPO IN EMILIA-ROMAGNA

Report X Legislatura di Roberta Mori

Dal 2011 ho l'onore di presiedere la Commissione per la Parità e i Diritti delle persone, unico esempio in Italia di Commissione pari opportunità con potere legislativo e non solo consultivo. **L'attuazione della Legge quadro regionale 6/2014 "per la parità e contro le discriminazioni di genere",** di cui sono stata relatrice e che attua in chiave regionale la Convenzione di Istanbul contro la violenza sulle donne in particolare la violenza domestica, è diventato uno strumento potente per perseguire con determinazione l'**OBIETTIVO 5 "eguaglianza di genere"** dell'Agenda ONU 2030 lo sviluppo sostenibile del Pianeta. È un cantiere sempre aperto a cui partecipano associazioni femminili e di promozione sociale, terzo settore, imprese, Comuni ed istituzioni, **alleati** per non arretrare mai nel cammino verso una eguaglianza sostanziale tra donne e uomini, verso una società più inclusiva e per questo più forte. Oggi sono a regime tutti gli strumenti introdotti dalla legge, dalla Conferenza delle donne elette in Emilia-Romagna al Piano regionale che finanzia **ogni anno centinaia di progetti territoriali** di pari opportunità e **sostegno concreto a donne vittime di violenza o discriminazione**. E dal 2015 sono raddoppiati servizi essenziali quali Centri antiviolenza, sportelli di ascolto, case rifugio e percorsi di inserimento al lavoro per l'autonomia. Oggi possiamo orientare le nostre politiche sulla base di dati e azioni misurabili, condivise con gli Enti locali, grazie al Bilancio di genere, all'Osservatorio contro la violenza e al Tavolo integrato per le politiche di genere. Per rafforzare **il contributo delle donne** nell'economia e nella società quale **risorsa strategica per lo sviluppo**, si è realizzato per la prima volta nel 2019 e poi ogni anno un bando specifico da 1 milione di euro per sostenere progetti su accesso al lavoro, percorsi di

carriera, equità retributiva e welfare aziendale. Da tre anni imprese, enti e scuole candidano buone pratiche di pari opportunità al Premio GED "parità di genere", che la Regione assegna su impulso della Commissione che presiedo. **Il Patto per il lavoro**, siglato il 20 luglio 2015 con tutte le rappresentanze istituzionali e le parti sociali e il Patto per il lavoro giovani, sottoscritto il 12 novembre 2018, hanno contribuito a questa strategia introducendo incentivi nei bandi per **la qualificazione dell'occupazione femminile** e per la partecipazione delle giovani a percorsi STEM tecnici, tecnologici e scientifici nei diversi livelli dell'istruzione, contro ogni "segregazione" formativa e lavorativa. Abbiamo favorito allo stesso modo l'accesso al credito e al contributo pubblico da parte delle imprenditrici e delle professioniste. Dal 2017 la nostra Sanità ha assunto l'approccio della **medicina di genere**, che consente diagnosi e cura personalizzata e appropriata per donne e uomini perché basata sulle loro differenze, obiettivo affidato alle Ausl nel Piano regionale sociale e sanitario, nonché nell'innovativo Piano per la prevenzione. Questo non è solo buon governo, è scegliere da che parte stare... sempre dalla parte delle persone.

Ognuna delle politiche della X Legislatura della Regione Emilia-Romagna, qui presentate in estrema sintesi, va nella direzione di uno sviluppo solidale e di un sistema pubblico che vuole continuare a farsi carico dei diritti costituzionalmente garantiti. E sono accomunate dalla **volontà di costruire quotidianamente una società a misura di tutte e tutti, che non esclude le persone e non lascia solo nessuno, che trae il suo benessere economico e sociale dai diritti che esercita e dalla capacità di... essere Comunità**.

Il 2 agosto 2019 ha iniziato i lavori la Commissione speciale sul sistema di tutela dei minori in Emilia-Romagna, di cui sono componente, istituita dopo quanto emerso dall'inchiesta giudiziaria sugli affidi in Val d'Enza. Nelle 24 sedute, 50 audizioni e circa 80 ore di discussione, abbiamo sentito istituzioni, esperti, professionisti, Servizi e associazioni, testimonianze e famiglie, chiunque fosse in grado di fornire dati, informazioni e proposte utili all'obiettivo: garantire benessere e la migliore tutela di bambini e adolescenti, individuare punti di forza e debolezza nei servizi di protezione, affinché in un campo tanto delicato di intervento sia limitata al massimo la possibilità di errore e di illecito. Si tratta di un carico istituzionale, politico ed anche emotivo inatteso e gravosissimo a cui ho cercato di assolvere con il massimo impegno. Perché non esiste un'anomalia Emilia o un "sistema Bibbiano", ma esiste una ferocissima propaganda che riusciremo a sconfiggere con la forza dei fatti e dei valori.

#Comunità e #salute

• **La legge regionale 25 novembre 2016, n. 19** «Servizi educativi per la prima infanzia» ha fatto da apripista a livello nazionale con l'obbligatorietà di quattro vaccinazioni per l'iscrizione ai nidi e ai servizi: oggi per difterite, tetano, poliomielite ed epatite B la copertura vaccinale è oltre il 97%. Per morbillo, parotite e rosolia copertura vaccinale al 96,5% (dall'87% del 2015).

• **L'investimento massiccio negli screening oncologici** e nelle campagne di adesione ha contribuito ai tassi di sopravvivenza più elevati in Italia, sia per tutti i tumori (62,4%) che per le singole patologie: più del 68% per il colon-retto (uomini e donne) e dell'89% per la mammella. L'Emilia-Romagna è interamente coperta dai Registri Tumori, essenziali a 'sorvegliare' l'andamento della patologia nella popolazione residente in un determinato territorio. E intervenire sulla prevenzione.

• **Centri di senologia per la prevenzione e la cura del carcinoma mammario**, la rete che in Emilia-Romagna è attiva dal 2018 può oggi contare su 12 strutture localizzate su tutto il territorio da Piacenza a Rimini. Oltre 900.000 donne in regione sono coinvolte

dallo screening mammografico. Negli anni sono state allargate le fasce di età invitare e nel 2012 è stato introdotto un percorso, primo in Italia e completamente gratuito, per l'individuazione e la sorveglianza delle donne a rischio ereditario di tumore alla mammella/ovaio

• **Case della salute: oggi sono 110** in tutto il territorio (erano 42 nel 2011) e, dove pienamente operative, si sono ridotti del 21,1% gli accessi al Pronto soccorso



per i cosiddetti 'codici bianchi', del 30% quando è presente il medico di medicina generale. Programmata in tutte l'attivazione di équipe multi-professionali. 11 Case della Salute sono attive nel reggiano ma sono già assegnati i lavori per quella prevista per l'Unione Terra di Mezzo.

• **Cannabis per uso terapeutico:** avviato dal 2016 il percorso prescrittivo nella terapia del dolore in modo omogeneo su tutto il territorio regionale, misura apripista per l'utilizzo in Italia.

• **Abolito il superticket** nel 2018 per un milione e 200mila cittadini emiliano-romagnoli non esenti.

• **Dopo il CORE... il MIRE - Maternità Infanzia Reggio Emilia è un progetto di Ospedale specializzato nato dalle donne reggiane** per tutte le donne, la cura della maternità, la salute dei neonati. E dalla risoluzione a mia prima firma approvata in Regione il 30 marzo 2011 se ne è fatta di strada insieme a Curare Onlus e ai tanti sostenitori che ci hanno accompagnato con entusiasmo.

• **Sono stata relatrice della Legge regionale 1° giugno 2017, n. 9** per la istituzione dell'Azienda unica Usl di Reggio Emilia, nata dalla fusione tra Ausl e Azienda ospedaliera "Arcispedale Santa Maria Nuova - IRCCS": tra le misure introdotte, i Registri di doppia rilevanza, regionale e nazionale, destinati all'analisi e alla prevenzione di patologie importanti, tra cui abbiamo inserito per la prima volta una patologia invalidante come l'endometriosi.



#Comunità e #uguaglianza

• Con 18,25 milioni stanziati sull'anno scolastico 2019-2020 (cifra già programmata anche per i due anni scolastici successivi) i **220 Comuni dell'Emilia-Romagna** sede di servizi educativi per la prima infanzia, **potranno abbattere di un terzo o azzerare le rette di frequenza ai Nidi**, sia pubblici che privati convenzionati. Interessata una platea di oltre 28.400 bambine e bambini (0-3 anni) iscritti, da Piacenza a Rimini, ai nidi e a servizi integrativi come Spazio bambini, Centri per bambini e famiglie e Servizi domiciliari; per la frequenza di **centri estivi**: 6 milioni assegnati nel 2018 hanno permesso la frequenza a 13mila ragazzi e ragazze e da oggi il sostegno passa da 210 a 336 euro per ogni figlio/a

• **Sostegno alle famiglie:** abbiamo introdotto misure a sostegno della povertà per oltre 16 mila nuclei familiari e per chi ha redditi medio bassi abbiamo allargato l'accesso ad alloggi pubblici e sosteniamo nuclei familiari in difficoltà con un **Fondo affitto** finanziato con oltre 12 milioni. Grazie al Fondo regionale per il **superamento delle barriere architettoniche** stiamo soddisfacendo il 100% delle richieste avanzate ai



Comuni dalle famiglie e dalle persone disabili.

• **Le/i giovani tra i 15 e i 29 anni non occupati né inseriti in un percorso regolare di istruzione/formazione, i cosiddetti 'Neet', sono diminuiti del 25%, passando dal 20,6% del 2014 al 15,4% del**

2018. Superano i 640 milioni di euro, da inizio legislatura, le risorse investite dalla Regione per offrire pari opportunità alle giovani generazioni: molteplici interventi, tra cui spiccano le azioni di istruzione e formazione professionale (165 milioni), il diritto allo studio universitario (144 milioni), il sostegno alle/ai giovani in agricoltura (97 milioni),



Roberta con Franco Grillini

l'aiuto alle giovani coppie per trovare una casa (bandi per 13 milioni). Per contrastare disagio giovanile, isolamento, dipendenza da social network, abbandono scolastico ed esclusione sociale, finanziati centinaia di progetti sui territori per l'inclusione degli adolescenti e progetti nelle scuole e nei centri per l'educazione al rispetto delle differenze e prevenzione del bullismo.

• **I caregiver (in maggioranza donne in età compresa tra 45 e 55 anni)** ossia le persone che si dedicano a propri cari non autonomi, dal 2015 possono contare su risorse dal fondo regionale per la non autosufficienza, tra cui l'assegno di cura e i contributi aggiuntivi per abbattere i costi delle badanti; l'accoglienza temporanea di sollievo in strutture residenziali, frutta da circa 3.000 persone; o i meeting center diurni per anziani affetti da demenza frequentati da 3.400 persone. Ma anche attività formative per caregiver e di qualificazione del lavoro di cura, consulenza e sostegno per l'adattamento dell'ambiente domestico.

• Per rafforzare il nostro impianto antidiscriminatorio sono stata **relatrice della legge regionale 1° agosto 2019, n. 15 contro le discriminazioni e le violenze determinate dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere**, che abbiamo approvato dopo quasi quarantotto ore di lavori in Assemblea senza interruzione, approdo sofferto di un percorso nato dal basso per dare alle persone LGBTI il giusto riconoscimento, pari diritti, pari opportunità... per rispondere all'odio imperante con la forza della nostra Costituzione e dei nostri valori inclusivi



#Comunità e #crescita

• **Nel secondo trimestre 2019 cresce ancora il numero degli occupati**, e scende al 4,8% la disoccupazione rispetto al 9% di inizio legislatura. Tanti sono i tavoli di crisi gestiti dalla Regione che ha consentito di limitare licenziamenti e perdita di professionalità. Oggi la Rete del lavoro conta 38 Centri per l'impiego, 9 uffici per il collocamento mirato,

429 operatori da amministrazioni provinciali, 165 nuovi operatori e 165 navigator + soggetti privati accreditati che offrono servizi alle persone fragili e vulnerabili.

• **Nella prima fase di Garanzia Giovani avviata nel 2014**, sono stati oltre 130mila i ragazzi e le ragazze che hanno realizzato un percorso personalizzato (41 milioni di euro investiti) - 25 milioni sono più di recente resi disponibili per il biennio 2019/2020. Inoltre: L.R. 04 marzo 2019, n.1 DISPOSIZIONI IN MATERIA DI TIROCINI e nel 2018 la Regione, in accordo con tutti i firmatari del Patto per il Lavoro - parti sociali, enti locali, università e associazioni del No profit - decide di mettere a disposizione 260 milioni a favore dell'occupazione giovanile.

• **L'Emilia-Romagna è oggi quarta regione italiana per ricchezza prodotta** e terza per occupazione nel settore culturale e creativo, in crescita del 4,5% rispetto al 2017.

• **14 milioni di presenze turistiche in più in Emilia-Romagna** negli ultimi quattro anni, dalla Costa alle Città d'arte.

• **Con esportazioni per un valore di 6,5 miliardi di euro dal Parmigiano-Reggiano** ai vini di qualità (+3,5% rispetto all'anno prima), produzione agricola a 4,7 miliardi e importazioni a quota 6,55 miliardi con un più 4,1% (dati 2018), il sistema agroalimentare

regionale conferma la sua centralità e non smetterà di investire nell'export nonostante i dazi.

• **Per lo sviluppo montano: abbattimento dell'Irap deciso dalla Regione per le aziende, i commercianti, gli artigiani, i professionisti e i lavoratori autonomi dell'Appennino** che oggi conta 52mila imprese per quasi 140 mila addetti. Dalla cultura allo sport, dalla sanità al turismo, dalla scuola alla formazione, ammontano a quasi un miliardo di euro le risorse attivate dal 2016 attraverso fondi regionali, nazionali ed europei. Nelle aree montane si è interrotta l'emorragia della popolazione, che ammonta oggi a circa 462mila residenti (+3% rispetto al 2008).

• **Con Legge regionale 27 maggio 2015, n. 5** «Diritti di cittadinanza e politiche di coesione globale tramite la valorizzazione delle relazioni tra gli emiliano-romagnoli nel mondo», di cui sono stata promotrice e Relatrice, abbiamo operato una riforma della Consulta impegnativa ma vincente alla prova del tempo. Portata in capo alla competenza dell'Assemblea Legislativa e presieduta da un consigliere eletto, la Consulta ha lavorato in ottica di rappresentanza territoriale e di scambio virtuoso tra comunità locali di origine ed estere, condividendo molte decine di progetti che stanno valorizzando l'Emilia-Romagna in Paesi di quattro continenti.



#AssemblealegislativaER